



COMUNE DI BUSSERO

Città Metropolitana di Milano

e-mail protocollo.bussero@pec.it - sito: www.comune.bussero.mi.it

Referendum popolare abrogativo del 17 Aprile 2016

Si comunica che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 38 del 16/02/2016 è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica del 15/02/2016 con il quale è stato convocato per il giorno 17 aprile 2016, un referendum popolare abrogativo relativo a:

"Divieto di attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in zone di mare entro dodici miglia marine. Esenzione da tale divieto per i titoli abilitativi già rilasciati. Abrogazione della previsione che tali titoli hanno la durata della vita utile del giacimento"

Per il suddetto referendum le operazioni di votazione si svolgeranno nella sola giornata di domenica 17 aprile 2016.

Gli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale, nonché i loro familiari conviventi, possono optare per il voto per corrispondenza nella Circoscrizione Estero compilando ed inoltrando al Comune italiano di residenza **entro il 26/02/2016** l'allegato modello e fotocopia documento identità.

Il suddetto termine del 26/02/2016 è da considerarsi meramente ordinatorio, pertanto si considerano valide anche le domande pervenute entro il trentesimo giorno antecedente la votazione cioè entro il 18/03/2016.

Gli elettori italiani residenti all'estero (iscritti nell'anagrafe della popolazione residente all'estero AIRE) votano per corrispondenza all'estero, ma hanno la facoltà di venire a votare in Italia, previa apposita e tempestiva opzione da inoltrare **entro il 26/02/2016** all'Ufficio Consolare nella circoscrizione di residenza dell'elettore, compilando il modello allegato e fotocopia documento identità.



COMUNE DI BUSSERO

Città Metropolitana di Milano

e-mail protocollo.bussero@pec.it - sito: www.comune.bussero.mi.it

ESTRATTO DELLA CIRCOLARE PREFETTIZIA DEL 17/02/2016

OGGETTO: Circolare del Ministero dell'Interno n. 3 del 12/2/2016 - **Voto degli elettori temporaneamente all'estero per motivi di lavoro, studio o cure mediche e dei familiari conviventi**. Articolo 4-bis della Legge 27 dicembre 2001, n. 459, come inserito dalla legge n.52 del 2015, recante "Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati".

La legge 6 maggio 2015, n. 52, reca, oltre alla riforma del sistema di elezione della Camera dei deputati, anche alcune modifiche alla disciplina del voto nella circoscrizione Estero per le elezioni politiche e per i referendum di cui articoli 75 e 138 della Costituzione, prevedendo il voto per corrispondenza degli elettori temporaneamente all'estero per motivi di lavoro, studio o cure mediche e dei loro familiari conviventi.

Ed invero, ferme restando tutte le norme vigenti che prevedono l'inserimento d'ufficio in elenco elettori dei residenti all'estero, viene ora riconosciuto stabilmente per le elezioni politiche e i referendum nazionali il diritto di voto per corrispondenza nella circoscrizione Estero — **previa espressa opzione valida per un'unica consultazione — agli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della medesima consultazione elettorale, nonché ai familiari con loro conviventi.**

Con procedura innovativa ed in un'ottica di semplificazione e di economia di tempi, il comma 2 del suddetto art. 4-bis prevede che **l'opzione per il voto per corrispondenza debba pervenire al comune d'iscrizione nelle liste elettorali entro i dieci giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali (entro il 26/02/2016).**

Attesa l'estrema ristrettezza dei tempi ed in sede di prima attuazione con le consultazioni referendarie del corrente anno, si esprime l'avviso che il suddetto termine debba considerarsi meramente ordinatorio, al fine di garantire comunque il diritto al voto costituzionalmente tutelato.

L'opzione può essere formulata e fatta pervenire anche prima dell'indizione delle consultazioni; essa può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure può essere recapitata a mano al comune anche da persona diversa dall'interessato. Ed invero, la prescrizione di un'espressa dichiarazione da parte degli elettori si correla sia all'esigenza di avere formale notizia della presenza temporanea all'estero degli elettori in questione per uno dei motivi e nel periodo richiesti dalla legge per l'ammissione al voto per corrispondenza, sia di acquisire i dati necessari per la successiva formazione dell'elenco degli elettori con l'aggiornato indirizzo postale estero, beninteso previa cancellazione da parte dei comuni dei rispettivi nominativi dalle liste sezionali per la medesima consultazione (o previa apposita annotazione: ad. es. vota all'estero).

Peraltro, con riferimento al presupposto temporale della presenza dell'elettore all'estero per un periodo minimo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione, si ritiene che la relativa domanda debba ritenersi validamente prodotta ove dichiarati espressamente tale circostanza, anche se l'interessato non si trovi già all'estero al momento della domanda stessa, purché il periodo previsto e dichiarato di temporanea residenza comprenda la data stabilita per la votazione.

Ciò, al fine di tutelare il diritto di elettorato attivo, garantendo comunque la corretta organizzazione e la regolarità del procedimento elettorale.

Per quanto attiene ai contenuti e alle modalità di inoltro, la dichiarazione di opzione, redatta su carta libera e necessariamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore, deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale ed una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui al comma 1 del citato art. 4-bis, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

PIAZZA DIRITTI DEI BAMBINI, 1- C.A.P 20060 – BUSSERO

Tel. 02/953331 – fax 02/9533337

Codice Fiscale e Partita IVA 03063770154



COMUNE DI BUSSERO

Città Metropolitana di Milano

e-mail protocollo.bussero@pec.it - sito: www.comune.bussero.mi.it